

MOZIONE 3.4

Salvaguardare il territorio

Il processo di deindustrializzazione del Canavese ha reso fragile il suo tessuto produttivo, ha esteso l'area della precarietà sociale oltre che lavorativa, ha aperto la strada alla speculazione immobiliare e alle grandi opere legate ai consumi, al ciclo dei rifiuti, alla circolazione delle merci.

Il progetto Mediapolis, il secondo inceneritore della provincia di Torino, il traforo di Montenavale, la crescita dei capannoni, la crescita degli insediamenti residenziali monofamigliari che sostituiscono il recupero del patrimonio esistente, riassumono l'insieme di questi processi costituiscono un vero e proprio modello di sviluppo. Il consumo di risorse naturali e sociali, il sovraccarico ambientale subiranno, se si realizzeranno, un salto di qualità, mettendo in crisi un patrimonio storico, ambientale e relazionale tuttora di grande valore.

I circoli di Legambiente sono attivi nell'opposizione a tali processi ma è necessario un salto di qualità:

chiediamo alla segreteria regionale di avviare un progetto condiviso con i circoli canavesani che in primo luogo ricostruisca la conoscenza sul consumo di territorio, evidenzi le fragilità e i pregi da tutelare e soprattutto individui gli strumenti di pianificazione necessari per vincolare l'azione degli amministratori.

Firmatari:

Circolo Malone – Angelo Castrovilli, Giuseppe Di Giacomo, Abate

Circolo Ivrea e Dora Baltea – Agostino Petruzzelli, Nevio Perna, Paola Bonis, Mario Somigli, Elio Sciandra

Circolo Pasquale Cavaliere – Giorgio Gnavi, Carlo Salvetti, Luca Iorio

Circolo Chiusella Vivo – Pierfrancesco Marcenaro, Barbara Glaudo